

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE,  
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO, PROGETTO GIOVANI, PARI OPPORTUNITÀ  
Direzione generale Cultura, Formazione, Lavoro

"CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI AI GIOVANI  
PROMOSSE DAGLI ENTI LOCALI.

OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE  
PER L'ANNO 2014. (L.R. 14/08 "NORME IN MATERIE DI POLITICHE PER LE  
GIOVANI GENERAZIONI", ARTT. 35, 44 E 47)";

## Indice

### Premessa

1. LE POLITICHE REGIONALI PER I GIOVANI: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
  - 1.1 Obiettivi generali
2. CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE RIVOLTE AI GIOVANI
  - 2.1 Ambiti di intervento
    - A. Aggregazione e cittadinanza attiva:
      - *obiettivi specifici*
      - *azioni prioritarie*
    - B. Informazione e comunicazione:
      - *obiettivi specifici*
      - *azioni prioritarie*
    - C. Azioni propedeutiche al lavoro:
      - *obiettivi specifici*
      - *azioni prioritarie*
  - 2.2. Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari
  - 2.3. Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province, budget provinciali
  - 2.4. Criteri di spesa
  - 2.5. Procedure per la presentazione delle domande: A) termini e B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda
  - 2.6. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
  - 2.7. Concessione dei contributi
3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

### Premessa

- 4.1 Fonte dei dati personali
- 4.2 Finalità del trattamento
- 4.3 Modalità di trattamento dei dati
- 4.4 Facoltatività del conferimento dei dati
- 4.4 Facoltatività del conferimento dei dati
- 4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
- 4.6 Diritti dell'Interessato
- 4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

## 1. LE POLITICHE REGIONALI PER I GIOVANI: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le politiche giovanili in Emilia-Romagna da anni valorizzano quale ambito di intervento privilegiato l'aggregazione giovanile. Le attività che si svolgono dentro e fuori agli spazi di aggregazione giovanile rappresentano una delle esperienze più significative delle politiche territoriali rivolte alle giovani generazioni. In questo scenario estremamente vario ed eterogeneo ed alla luce della grave crisi economica che colpisce il nostro paese, i luoghi dell'aggregazione giovanile rappresentano un fondamentale presidio sociale, una risposta concreta quale punto di incontro e di coesione del territorio.

Sul territorio regionale è stata quindi favorita da parte delle amministrazioni locali l'attivazione di iniziative per la gestione degli spazi caratterizzate dall'assunzione di responsabilità, favorendo quindi forme di protagonismo dei giovani stessi.

Sono stati realizzati inoltre progetti riguardanti l'aggregazione, anche intesa come il coinvolgimento nella gestione di realtà associative e gruppi informali, iniziative sul tema del lavoro (realizzate nell'ambito del mondo degli spazi di aggregazione laddove spesso si trovano i giovani neet, attraverso la valorizzazione e il riconoscimento delle loro capacità personali ed individuali) e non ultimo azioni di accesso al credito, opportunità di co-working, consulenza e sostegno per il Know how d'impresa giovanile.

Sono state infine realizzate esperienze, partendo sempre dai luoghi dell'aggregazione giovanile, che contribuiscono all'accrescimento e alla qualificazione del concetto di "cittadinanza", alla trasmissione di concetti fondamentali quali quelli della tolleranza, della lotta al razzismo, del rispetto dell'altro, della cultura della pace e nel contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione.

Un'ulteriore terreno di impegno e sostegno finanziario ha riguardato gli Informagiovani: nell'ultimo biennio è stato possibile costruire l'intero sistema hardware e software del portale Informagiovanionline, rendendo disponibile sulla rete l'accesso diretto e gratuito alle banche dati prodotte, sia a servizi, sia ai giovani fornendo notizie e servizi relativi ai principali temi di interesse quali lo studio, la formazione, il lavoro, l'imprenditoria, la salute, i diritti, la mobilità internazionale, il volontariato, la partecipazione, la casa e la famiglia.

Ad oggi Informagiovanionline.it è il portale regionale degli informagiovani, ed ha quale obiettivo di fondo di mantenere aggiornata l'informazione e il supporto informativo per le amministrazioni ed i giovani del territorio regionale: è attiva la

presenza sui social a cura della redazione regionale, attraverso la pagina Facebook Io sono Geco: <https://www.facebook.com/IosonoGeco> e quella Twitter: <https://twitter.com/iosonogeco>. La redazione regionale garantisce la gestione continuativa dei siti, contando naturalmente sul contributo e le idee di tutti i territori e garantisce la selezione e la pubblicazione continuativa di notizie, informazioni e novità che interessano e coinvolgono trasversalmente la realtà giovanile a livello regionale, nazionale ed europeo.

In questo contesto di importante sviluppo delle politiche giovanili in cui si inserisce, come in precedenza detto, la grave crisi economica che penalizza in particolare i giovani, si evidenzia la necessità di continuare a sostenere i luoghi dell'aggregazione giovanile, anche attraverso progetti di avvicinamento al mondo del lavoro, coworking ecc. In tale contesto inoltre diventa importante continuare ad operare sul tema dell'informazione rivolta ai giovani quale ulteriore terreno di impegno per l'importante funzione informativa-orientativa, di accompagnamento alla scelta e talvolta anche funzione territoriale di interscambio di esperienze e opportunità fra giovani, gruppi, associazioni, istituzioni.

Partendo da questi presupposti e secondo una logica volta al mantenimento ed alla valorizzazione delle competenze acquisite e dei risultati raggiunti, la finalità del presente provvedimento è pertanto quella di consolidare e qualificare tali ambiti di intervento in modo tale da rendere queste esperienze sempre più radicate nel territorio regionale, indirizzando forte l'attenzione sulle realtà più deboli, ed oggi sempre più estese, operando nell'ottica della costruzione di un sistema organico di interventi, in una logica di rete, che favorisca l'integrazione tra le esperienze esistenti, la loro qualificazione e il loro sviluppo.

All'interno di questo percorso viene valorizzato il ruolo delle Province anche attraverso una programmazione ed individuazione dei progetti prioritari, in virtù delle conoscenze specifiche dei rispettivi territori. Gli indirizzi assunti sono infatti conseguenti ad un confronto molto ampio con i Comuni capoluogo e le Province, in uno spirito di reale condivisione degli obiettivi che si intendono perseguire.

### 1.1 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

- a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione, valorizzando le esperienze più consolidate e il loro radicamento, supportando le realtà più deboli e promuovendo l'equilibrio territoriale;

b) incentivare gli Enti Locali ad agire attraverso una programmazione degli interventi finalizzata ad una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite;

c) rafforzare le politiche regionali a favore dei giovani nei seguenti settori di intervento:

- cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e come valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento di realtà associative e gruppi informali;
- informazione e comunicazione rivolta ai giovani,
- valorizzazione di azioni propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali sostanziali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse dagli Enti Locali attraverso contributi per attività di spesa corrente.

A seguito di quanto sopra indicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 35, n. 44 e n. 47, vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

## 2.CONTRIBUTI A FAVORE DI ENTI LOCALI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE RIVOLTE AI GIOVANI

### 2.1. Ambiti di intervento

Gli obiettivi specifici in tale ambito sono i seguenti: Nell'ambito degli obiettivi generali di cui sopra tre sono sostanzialmente gli ambiti di intervento che la Regione intende perseguire: l'area dell'aggregazione e della cittadinanza attiva, quella dell'informazione e della comunicazione rivolta ai giovani e quella relativa ad azioni propedeutiche al lavoro.

#### A) Aggregazione e cittadinanza attiva

##### Obiettivi specifici

- 1) sviluppare e valorizzare azioni negli spazi tramite il sostegno ad attività di aggregazione giovanile e di cittadinanza attiva;
- 2) favorire e promuovere le esperienze che prevedano un protagonismo diretto dei giovani;

### Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra le azioni prioritarie che la Regione intende privilegiare sono le seguenti:

- a) progetti finalizzati a sviluppare le attività degli spazi attraverso anche esperienze di coinvolgimento nella gestione di realtà associative e gruppi informali;
- b) progetti diretti a valorizzare la cittadinanza attiva dei giovani, finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione dell'impegno civico e della partecipazione responsabile, anche nell'ottica di iniziative solidaristiche della youngERcard regionale.

### B) Informazione e comunicazione

#### Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici in tale ambito sono i seguenti:

- 1) valorizzare le attività di informazione e comunicazione rivolte ai giovani nell'ottica del rafforzamento dei servizi Informagiovani per garantirne una presenza omogenea sul territorio regionale;
- 2) favorire la messa in rete delle esperienze esistenti in una logica di razionalizzazione, condivisione delle attività e accessibilità alle informazioni;

#### Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra le azioni prioritarie che la Regione intende privilegiare sono le seguenti:

- a) progetti di sviluppo di servizi Informagiovani finalizzati alla costruzione di reti territoriali;
- b) sostegno delle attività di informazione rivolte ai giovani che prevedano la condivisione tra più soggetti pubblici e privati, di competenze, metodologie di lavoro e strumenti operativi.

### C) Azioni propedeutiche al lavoro

#### Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici in tale ambito sono i seguenti:

1. sviluppare e promuovere azioni volte alla responsabilizzazione e autodeterminazione dei giovani che li aiutino verso l'inserimento nel mercato del lavoro;
2. favorire e valorizzare le esperienze che prevedano azioni facilitatrici all'entrata nel sistema produttivo, anche attraverso la valorizzazione ed il riconoscimento delle capacità personali ed individuali;

#### Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui sopra le azioni prioritarie che la Regione intende privilegiare sono le seguenti:

- a) progetti finalizzati a sviluppare le attività di avvicinamento al mondo del lavoro anche partendo dagli spazi di aggregazione;
- b) progetti diretti a valorizzare la costruzione di competenze anche attraverso il coinvolgimento dei giovani stessi nella progettazione di percorsi di avvio al lavoro, declinato nelle sue diverse forme.

## 2.2. Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari

Le risorse di spesa corrente, destinate ad Enti locali e loro forme associative per l'anno 2014 ammontano a complessivi 400.000,00 Euro, allocate sul Cap. 71570 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso.

Potranno essere ammessi ai contributi regionali gli Enti locali e loro forme associative, costituite ai sensi delle norme regionali.

## 2.3. Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province e budget provinciali

Al fine di garantire una maggiore efficacia delle politiche regionali e locali e un utilizzo più produttivo delle risorse disponibili, si ritiene importante che i progetti territoriali da realizzarsi in via prioritaria vengano individuati a livello provinciale attraverso una programmazione concertata con le Province, in ragione della conoscenza del loro territorio e di una maggiore vicinanza alle esperienze locali.

Tale attività di promozione e di confronto con i Comuni, è anche finalizzata alla verifica di eventuali collaborazioni tra gli Enti locali già nella fase di progettazione, al fine di valorizzare e razionalizzare risorse e opportunità destinate alle azioni rivolte ai giovani del territorio e a pervenire a scelte progettuali condivise.

Al fine di consentire alle Province di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento più certo, e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale indicate in precedenza, si ritiene utile individuare l'importo delle risorse complessivamente disponibili per ogni territorio provinciale, attraverso la definizione di budget provinciali, determinati in rapporto alla popolazione in età 15-29 anni residente in Emilia-Romagna all'1 gennaio 2013.

Più precisamente sul piano procedurale:

- a livello regionale l'ammissione formale delle domande ai contributi regionali, come meglio specificato al successivo punto 2.6, verrà effettuata dalla Direzione Cultura, Formazione e Lavoro che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari, ad approvare con atto del Dirigente regionale competente l'elenco delle domande ammissibili ai contributi e a trasmetterlo formalmente alle Province;

- a livello territoriale ai fini della elaborazione della graduatoria di priorità dei progetti:

- 1) sarà istituito un apposito Nucleo tecnico di valutazione, presso ciascuna Provincia, composto da tecnici rappresentanti degli Assessorati provinciali competenti in materia e da un rappresentante tecnico per ogni ambito distrettuale;
- 2) tale Nucleo effettuerà un'istruttoria tecnica sui progetti ammissibili sulla base dei criteri individuati al successivo punto 2.6;
- 3) le Province provvederanno a formulare ed approvare con apposito atto amministrativo le graduatorie di priorità dei progetti sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo Tecnico di valutazione;
- 4) le Province provvederanno inoltre ad inviare i propri atti amministrativi di approvazione delle suddette graduatorie di priorità alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

La Giunta Regionale provvederà infine a prendere atto delle graduatorie provinciali e ad adottare i provvedimenti di concessione dei contributi a favore degli Enti locali beneficiari indicati nelle medesime graduatorie di priorità.

I budget destinati ad ogni territorio provinciale sono indicati nella tabella 1.

TABELLA 1- BUDGET PROVINCIALI CONTRIBUTI ENTI LOCALI SPESE CORRENTI

Provincia di Residenza	residenti 15-29	percentuale	Risorse per territorio provinciale
PIACENZA	39.941	6,7%	26.727
PARMA	62.413	10,4%	41.764
REGGIO EMILIA	76.506	12,8%	51.194
MODENA	99.217	16,6%	66.391
BOLOGNA	126.878	21,2%	84.901
FERRARA	41.888	7,0%	28.029
RAVENNA	49.871	8,3%	33.371
FORLI'-CESENA	54.117	9,1%	36.212
RIMINI	46.941	7,9%	31.411
TOTALE	597.772	100,0%	400.000

\* sono stati applicati gli arrotondamenti per eccesso e difetto per i valori decimali.

## 2.4 Criteri di spesa

Saranno valutati prioritariamente progetti integrati e di sistema di dimensioni sovra comunali e per ogni territorio provinciale si potranno presentare complessivamente non più di n. 3 progetti.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, ovvero alle spese ritenute ammissibili, è stabilita fino a un massimo del 70%, considerato che i soggetti richiedenti dovranno garantire la copertura finanziaria della spesa non coperta dal contributo regionale, il costo dei progetti dovrà essere determinato di conseguenza.

I contributi, non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

2.5. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A)Termini e B)Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

### A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, sottoscritte in originale dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, di cui al successivo punto B), dovranno essere presentate entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.T. del presente bando.**

Le domande dovranno essere presentate alla Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro - Viale Aldo Moro, 38 - 40127 Bologna attraverso la seguente modalità:

- posta elettronica certificata al seguente recapito:

PEC: [fpdirez@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:fpdirez@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Copia delle domande dovrà essere contestualmente inviata entro la data sopraindicata anche alla Provincia di riferimento

### B) Modalità per la compilazione delle domande

I richiedenti dovranno utilizzare il modulo fac-simile di domanda allegato al presente Bando (allegato 1).

Alla domanda, dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità e la scheda progetto disponibile on line all'indirizzo:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/giovani/documenti/modulistica/bando-2014>

La procedura on-line prevederà una prima fase di autenticazione (username e password) ed una seconda fase di compilazione dei dati di progetto. A conclusione della procedura di inserimento dei dati sarà possibile salvare e stampare la scheda progetto in formato file.PDF.

Tale scheda progetto sarà da allegare alla *domanda* e alla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante in un unico documento file.PDF da inoltrare via posta elettronica certificata.

Al fine di fornire supporto per la compilazione della procedura on-line, la Regione attiverà un servizio di assistenza tecnica reperibile quotidianamente. Il recapito e gli orari di assistenza tecnica saranno forniti sul sito: <http://www.regione.emilia-romagna.it/giovani>

Eventuali informazioni potranno essere richieste alla seguente collaboratrice della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro:

Rita Mammi, - Progetto Giovani - tel. 051/5277696 oppure 051/6752245, e-mail: [rmammi@regione.emilia-romagna.it](mailto:rmammi@regione.emilia-romagna.it).

## 2.6 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

Come anticipato al punto 2.3, l'ammissione formale delle domande verrà eseguita dalla Direzione Cultura, Formazione e Lavoro che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari, ad approvare con atto del Dirigente regionale competente l'elenco delle domande ammissibili ai contributi per quanto attiene alle azioni previste al punto 2.1 lettere A., B. e C e a trasmetterlo formalmente alle Province;

Le domande di contributo pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposita modulistica;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;

Le Province provvederanno a formulare ed approvare con apposito atto amministrativo le graduatorie di priorità dei progetti sulla base delle valutazioni effettuate dai Nuclei Tecnici di valutazione, che opererà tenendo conto dei seguenti criteri:

- progetti presentati da Enti locali in modo aggregato ovvero presentati dalle singole Province di intesa con i Comuni ai sensi dell'art. 36 della L.R. 14/08;
- la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando, nonché con la programmazione territoriale degli Enti locali;
- la continuità e la riproducibilità delle attività previste, il loro radicamento sul territorio;
- l'impegno in termini di attivazione di risorse, umane e finanziarie;

- il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento.

Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione da parte della Giunta Regionale del provvedimento di presa d'atto delle graduatorie di priorità dei progetti è stabilito in 90 gg. a decorrere dalla data di scadenza del presente avviso pubblico.

## 2.7 Concessione dei contributi

I contributi verranno concessi con atto della Giunta regionale, nei limiti delle risorse disponibili e tenuto conto dei budget definiti per ciascuna provincia, sulla base delle graduatorie di priorità dei progetti indicate negli atti amministrativi inviati dalle Province con le modalità sopraindicate e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente punto 2.6.

Con il medesimo atto della Giunta regionale si provvederà inoltre alla definizione delle modalità di liquidazione o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di monitoraggio degli interventi.

## 3. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al Direttore generale Cultura, Formazione, Lavoro dott.ssa Cristina Balboni

## 4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

### 4.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 13/00.

### 4.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 13/00;

b) elaborazioni statistiche;

c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

#### 4.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### 4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento e da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

#### 4.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro

Le stesse sono responsabili del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio

per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.